

Le chiese segrete di Napoli

► **Sabato 3 Marzo 2012**

Napoli Sacra



Alla scoperta dei luoghi di culto del Popolo e della Nobiltà Napoletana tra le chiese meno note in un itinerario tra Gotico e Rinascimento

programma di viaggio



Sabato 3 marzo

Si inizia da **Santa Maria dell'Incoronata** costruita per volere di Giovanna d'Angiò. La chiesa si trova nei pressi del Castel Nuovo e rappresenta una delle poche costruzioni medievali ancora esistenti nel tessuto urbano contemporaneo, all'epoca della costruzione rientrava in un complesso programma urbanistico che il re Carlo II d'Angiò voleva attuare attorno al palazzo reale. Conserva ancora affreschi di Roberto Oderisi. In questa chiesa, oggi sconscacrata, si officiavano i riti della Spina Corona, le reliquie della corona di Cristo, che la regina Giovanna aveva chiesto in dono a Carlo V; il nome con cui la chiesa è ricordata oggi, l'Incoronata, si rifà alle celebrazioni della regina stessa e del suo secondo marito Luigi di Taranto.



Si prosegue verso **Santa Maria di Monteoliveto**, detta anche Sant'Anna dei Lombardi, edificata all'inizio del '400 e affidata ai padri olivetani da cui prese il nome. Fu ampliata in modo significativo sotto Alfonso d'Aragona e poi trasformata in forme barocche. Ancora oggi rappresenta un autentico gioiello riscoperto dopo lunghi anni di restauro dove sono finalmente visibili le opere di Benedetto da Maiano, Desiderio da Settignano, Giorgio Vasari e un commovente compianto su Cristo morto in terracotta di Guido Mazzoni. Di notevole interesse è la Sagrestia interamente affrescata da Vasari.



Si prosegue con la chiesa di **Santa Caterina della Spina Corona**. All'esterno della chiesa si trova la **fontana della Spinacorona** che risale al tempo di Carlo V e presenta un antico rilievo con la sirena che spegne le fiamme del Vesuvio. La fontana è detta localmente delle *Zizze*, proprio per la presenza della sirena, fu disegnata da Giovanni da Nola su commissione di don Pedro de Toledo, uno dei più potenti e incisivi viceré di Napoli, e testimonia un passaggio e una prima trasformazione verso le forme barocche attraverso uno dei temi tipici della mitologia partenopea, la sirena, e uno dei simboli della storia e della cultura partenopee, il Vesuvio.



Infine, si giunge presso la chiesetta di **Santa Maria della Stella alle Paparelle**, edificata da Mormando nel 1519, oggi è sconscacrata, ma rappresenta un classico esempio di Rinascimento a Napoli.

Il viaggio



App.to ore 7:30 in p.le Ostiense/v.le Porta Ardeatina, alle mura aureliane
 Distanza da Roma: 230 Km
 Tempo di percorrenza: 2 ore e 30 minuti ca.
 Rientro a Roma ore 20.00 ca.

Informazioni



Quota Euro 50.00 p.p.
 La quota comprende: viaggio in pullman e visite guidate.
 Rientro a Roma ore 20.00 ca.
 Pranzo libero. Prenotazione entro il 7/03.

Informazioni e Prenotazioni



Palladio Associazione: Linea Info 06.6867897

Corso Vittorio Emanuele II, 209 - 00186 - Roma
 Tel. +39.06.6867897 - fax +39.06.68132259
 info@associazionepalladio.com www.associazionepalladio.com